

## Le BiELLERECENSIONI

### Andrea Parodi - Le piscine di Fecchio

Autoprodotto 2002

Momento positivo per la musica lariana. Dopo i Solutumana e Davide Van De Sfroos arriva il disco d'esordio di Andrea Parodi da Cantù. Il cd, prodotto da Bocephus King, e inciso in Canada miscela canzoni che hanno le radici nel miglior cantautorato italiano, da De André a De Gregori, da Guccini a Lolli, con le sonorità folk-rock tipiche della musica di oltreoceano. Nel disco suona infatti lo stesso King accompagnato dalle chitarre di Paul Rigby, dalle percussioni di Dan Parry e John Shepp, dall'organo di Doug Fujisawa e dal basso di Darren Parris. Andrea racconta storie di casa nostra utilizzando sonorità che danno loro un certo fascino "di confine". E così il brano di apertura "La neve nel tempo" è leggermente jazzato; "Le piscine di Fecchio" con la sua malinconia sottolineata dalla chitarra elettrica e dall'organo, è notturna e solitaria "I Rododentri della Sera", sottolineata dalla

bella voce di Amanda Butterworth in sottofondo, ricorda certe ballate suonate e cantate alla luce di un fuoco da campo e "Ad est della notte" si appoggia sul ritmo di un treno in corsa e attraversa la tristezza



di un'assenza. Parodi ha costruito un ponte musicale tra le praterie nordamericane e l'erba della provincia lombarda e nel suo mondo a cavallo di due mondi ci racconta di malinconie, di sogni e di ricordi, oppure di improbabile incontro tra John Lennon e Gesù. Si misura poi con Tecumseh Valley, di Townes Van Zandt, reintonandola "Carolina" e trasponendola tra i carrugi della vecchia Genova e Alghero e ancora con Never at all dello stesso Bocephus King, che diventa "lui non c'è più" per terminare con una scherzosa versione di "Calabrisella Mia", cantata in duetto con King, omaggio agli emigrati italiani in Canada.

Abbiamo detto della musica, curata e ottimamente eseguita; anche i testi sono interessanti e capaci di evocare immagini ed emozioni.

Qualche incertezza la si può trovare nella voce, ancora ricca di tante "e" aperte così lacustri, sulla quale Parodi deve lavorare. Nel complesso un buon esordio, con un'ottima impostazione musicale e testi interessanti. Attendiamo la crescita.

### Augusto Forin - In concerto

Autoprodotto

C'è un personaggio che, da qualche tempo, nel cor mi sta (o meglio, nel lettore cd). Per vie traverse mi è capitato in mano un cd di Augusto Forin "Alle spalle delle parole" o "In concerto" (un cd, con due titoli!), registrato dal vivo a fine 1999; contiene 9 brani, di cui alcune sono vere chicche. Butto lì nel mazzo: "Scusa", "Amanti distanti", "Aspettando su una pensilina",

"L'oriente del nord", ma anche il resto si tiene su ottimi livelli. Forin suona con un combo di altre 4 persone:

Elena Cimarosti, chitarra e voce (e che voce!), Roberto Marotta, batteria e percussioni, Luca Morello, basso elettrico e Francesca Rapetti, flauto e voce (e che voce! O l'una o l'altra o tutte e due. Ci sono cori al femminile di grande intensità che percorrono quasi tutti i brani). E poi c'è Augusto, chitarra e voce. A Genova, evidentemente c'è qualcosa di strano nell'aria. Chi respira la macaja, è evidente, appena mette le dita su corde di chitarra inizia a comporre canzoni di grande impatto. Il clima è cantautorale ma non spinto. La parte musicale, intendo dire, è ben presente e più che curata. Se poi si pensa che è un concerto registrato dal vivo e che non si sentono esitazioni o incertezze, il quadro viene ancora più preciso. Siamo dalle parti di un leggero jazz chitarristico che si incontra con la tradizione nobile della musica d'autore. Testi per nulla banali e anzi, animati di belle intuizioni.

"Non riesco ancora a crederci, / ho sconfinato nel ridicolo, / ma dimmi te! / E non sai neanche scrivere, / non è questione di grammatica / è che l'amore vuol certe parentesi / è che l'amore si fa anche per ridere..." / (amanti distanti). E ancora "Questo è l'oriente del nord, / dove vengono a meditare / le persone sole e le zanzare / e nelle scie delle navi / ci puoi trovare le coppie clandestine / condannate e nuotare. / E c'è un bazaar per ogni portone / e una mano tesa a ogni stazione / di questa lenta via crucis metropolitana" / (L'oriente del nord).

Insomma Augusto si ascolta con grande piacere: il referente più prossimo? Forse Paolo Conte? In parte di sicuro. Sia per le ritmiche sottese, sia per un certo modo di porgere la voce (soprattutto "L'oriente del nord"), ma non in senso derivativo. Si sente anche l'influsso di tematiche care a Max Manfredi (stesso brodo di coltura, stesso ambiente, stessi amici. Fino al punto che, dicono le biografie, Augusto ha scritto un brano intitolato "Max", con dentro almeno una frase geniale: "Esco da una tua canzone / come da un cinema / ma dimmi tutte quelle parole / dov'è che si trovano / perché io ne avrei bisogno sai / per riuscire ad esprimermi / in questa sorta di swing". Dopo due prove discografiche (entrambe autoprodotte, l'altra si intitola "Operazione arcivernice", un titolo comprensibile agli ormai vecchi lettori del "Corrierino dei Piccoli") Forin non ha più inciso niente, preferendo dedicarsi alla salute del suo gatto e della sua attività di grafico pubblicitario (alla Alan Ford, per citare ancora i fumetti) con "Il pigiama del gatto" (www.ilpigiama delgatto.it), ma sarebbe un vero peccato pensare che la chitarra di Augusto (e soprattutto il suo basso) stanno ricoprendosi di polvere. Sarà forse il caso di spalmare l'arcivernice del professor Alambicchi su questa copertina, per non lasciare le nostre orecchie a digiuno di canzoni intelligenti.



Numerdue, 30 marzo 2002

# Le BiELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per [www.bielle.org](http://www.bielle.org)

### NOVITÀ SUL SITO

Continuiamo ad aspettare Godot, ehm le proposte per rinnovare la pagina di Claudio Lolli... Abbiamo aggiornato la pagina di Flavio Giurato, inserendovi la biografia e alcuni testi scelti.

Qualcuno avrà notato due nuovi bottoni sulla pagina introduttiva: uno serve per scaricare le biellenews direttamente dal sito, l'altro anticipa una nuova sezione in corso d'opera... state accuorti!

## CONCERTIEVENTI

- **Claudio Lolli**  
05/04 Carpi (MO) con il poeta Gianni D'Elia  
20/04 Brescia - Cascina Parco Gallo  
con P. Capodacqua  
24/04 Olmedo (SS) con P. Capodacqua  
25/04 Tonara (SS) con P. Capodacqua
  - **Eugenio Bennato**  
22/04 Taranto - Teatro Orfeo
  - **Massimo Bubola**  
06/04 Massa Carrara - Teatro Verdi
  - **Alberto Camerini**  
13/04 Vigevano PV - CSA La Sede
  - **Sergio Cammariere**  
4 aprile Torino - Hiroshima mon amour  
6 aprile Ciampino - Festival Jazz  
12 aprile Cagliari - Piccolo Auditorium  
14 aprile Roma - La Palma
  - **Chansonnier! - Genova 2° edizione**  
Teatro Garage - maggio 2002  
gio 2 Laura Fedele & Claudio Chianura  
ven 3 Mino Di Martino & Tommaso Leddi  
sab 4 Enrico Lisei  
mar 7 Federico Sirianni & Molotov Orchestra
  - **Chansonnier Milano 4° edizione**  
Teatro Verdi - aprile 2002  
gio 4 Lalli & Marco Parente  
ven 5 Laura Fedele & Mino Di Martino  
sab 6 Claudia Pastorino & Goran Kuzminac  
dom 7 Valentina Gravili & Alberto Camerini
  - **Chansonnier! - Torino 2° edizione**  
Teatro Juvarra - aprile 2002  
dom 28 Edoardo Cerea & Lucilla Galeazzi  
lun 29 Isa Zoppi & Stefano Dell'Armellina  
mar 30 Claudia Pastorino & Ivan Cattaneo  
mer 1 Nel segno di Paz (teatro su Andrea  
Pazienza) & Figli di Manitu
  - **Cristiano De Andre'**  
03/04 Osimo AN - Teatro Comunale  
04/04 Osimo AN - Teatro Comunale  
07/04 Cortemaggiore PC - Fillmore  
09/04 Rezzato BS - Teatro Comunale  
10/04 Milano - Teatro Smeraldo  
13/05 Genova - Teatro Politeama
  - Augusto Forin**  
18/04 Genova - Cafè La Madeleine
  - **Gang**  
27/04 Roma - Festa del Manifesto  
01/05 Bologna
  - **Luigi Grechi**  
il primo giovedì di ogni mese Roma Vicolo  
de' Musici - Folksteria Tel.066786188
  - **Mimmo Locasciulli**  
17/05 Roma - La Palma
  - **Nomadi**  
23/04 Sesto San Giovanni -  
Palaghiaccio, piazza I° maggio in favore  
del progetto Sierra Leone di Emergency  
info: 022405208 - 3472489189
- PIOLA DELLE CATAcombe**  
30/03 Livorno - con ospiti a sorpresa
- Daniele Sepe**  
Napoli - appuntamento fisso al Vibes ogni  
venerdì (di fronte alla facoltà Orientale ore 23)

## Le BIELLENEWS

È uscito il **nuovo CD dei Tupamaros, "Sogni da coltivare"**. 11 canzoni+ 1 bonus track, cover di "Police on my back" dei Clash, dedicata -scrivono sul libretto- "a tutti quelli che il sogno da coltivare lo hanno portato a Seattle, a Praga, a Genova, e per questo motivo sono stati fermati, arrestati, picchiati... uccisi". Il disco si apre con una dichiarazione d'intenti ("Eccomi qua"), poi si srotola parlando della notte della Diaz a Genova ("La notte in cui caddero le stelle"), di Alex Zanotelli, il missionario che da anni vive a Korogocho, la baracopoli di Nairobi ("Alex"), di quest'Italia sedotta -e abbandonata?- da una politica sempre più insopportabile ("Il canto delle sirene"), dei desaparecidos argentini ("E va..."), dei mille drammi di chi viene in Italia a cercare un futuro migliore e trova solo miseria, intolleranza, sfruttamento ("Lolita", "Signore della nave"), del conflitto israelo-palestinese ("La fine della guerra"), della guerra umanitaria intrapresa dal "mondo civile" contro il fondamentalismo islamico ("Non è in nome mio") e si chiude con una "fotografia" a tutte le persone incontrate per strada in questi anni ("Le belle facce"), e con un'altra "spavalda" rivendicazione ("Si sta in piedi"). 45 minuti di buona musica, un po' diversa dalle sonorità dei primi 2 album in studio: una base ritmica più presente, chitarre che accompagnano "naturalmente" la canzone e cori "afro". Su tutto sveltano -come da consolidata tradizione del gruppo- i testi. Semmy

**"Signora libertà, signorina anarchia"** ricordando Fabrizio De André nel ventennale del suo concerto in sostegno della stampa anarchica a Carrara (6 aprile 1982). Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Carrara, con la consulenza di Reinhold Kohl e della rivista anarchica e con il patrocinio della Fondazione Fabrizio De André, avrà luogo venerdì 5 e sabato 6 aprile a Carrara, al Teatro degli Animosi, una due giorni di studi deandrei-ani. La rassegna, comprendente una tavola rotonda, una mostra fotografica, una mostra di "reliquie", la proiezione del filmato "Faber", un convegno di studi, la presentazione del CD+libretto "Ed avevamo gli occhi troppo belli" e dei volumi "Fabrizio De André in volo per il mondo" e "Fabrizio De André: gli occhi della memoria" e la lettura di poesie, si concluderà con un concerto di Mauro Pagani, Massimo Bubola ed altri ospiti a sorpresa. I dettagli nella sezione concerti.

Parte il 3 aprile da Osimo (AN) **la tournée di Cristiano De André**. In scaletta non mancheranno successi legati alla produzione passata del cantautore, come "Dietro la porta", "Tempi duri", "Nel grande spazio aperto". Sono previsti anche a sorpresa quattro pezzi tributo a Fabrizio De André. Con Cristiano suoneranno Mario Punzi (batteria), Roberto Melone (basso), Giovanni Imperato (percussioni), Rocco Zifarelli (chitarra), Carlo Giardina (tastiera). La direzione artistica del disco e del live è di Stefano Melone. Il tour si concluderà il 13 maggio a Genova al Teatro Politeama. Tutte le date nella sezione Concerti.

**Daniele Silvestri** si aggiudica il Premio Sanremo della Critica intitolato a Mia Martini con la canzone "Salirò". Il riconoscimento viene attribuito ogni anno dai 150 giornalisti accreditati della Sala Stampa dell'Ariston Roof e da quelli della Sala Stampa Radio-Tv. Questi i primi tre classificati nelle due sezioni di voto:

Premio Sala Stampa Ariston Roof

- 1) Daniele Silvestri - "Salirò"
- 2) Nino D'Angelo - "Mari" e Alexia - "Dimmi come"
- 3) Enrico Ruggeri - "Primavera Sarajevo"

Premio Sala Stampa Radio-Tv

- 1) Daniele Silvestri - "Salirò"
- 2) Francesco Renga - "Tracce di te"
- 3) Alexia - "Dimmi come"

**Scelti i finalisti del Premio Recanati**. Sono Eugenio Balzani, Barillaz, Federico Bisciari, Adriano De Simeis, Dinamika, Stefano Ferrari, Gionata, Keplero, Patrizia Laquidara, Luca Maggiore, M.I.G., Candida Nieri, Paolo Pieretto, Antonio Quadrello, Tiziana Rosati, Suddando.

## CONCERTIEVENTI

### - Federico Siriani & Molotov Orchestra

"Onde clandestine"

06/04 Pennabilli (Pesaro) - Teatro Comunale

26/04 Milano - CS Leoncavallo

27/04 Tavagnasco Rock (Palatenda Tavagnasco, TO) h 21

07/05 Genova - Teatro Garage

### - "Signora libertà, signorina anarchia" ricordando Fabrizio De André nel ventennale del suo concerto in Sostegno della stampa anarchica a Carrara

ven 05/04 Carrara - Teatro degli Animosi  
Ore 15.00 tavola rotonda "Belin, sei sicuro?"

(al lavoro con Faber) coordinatore: Paolo Finzi. Con Piero Milesi (musicista, compositore, produttore, arrangiatore), Bruno Scocchia (Ph.D srl. - BO/management), Mauro Pagani (musicista, autore, produttore, arrangiatore), Pepi Morgia (regista, light-designer), Massimo Bubola (musicista, cantautore, produttore), Franz Di Cioccio (musicista, autore, produttore), Reinhold Kohl (fotografo)

Ore 18.30 inaugurazione della mostra fotografica Fabrizio De André: ...signora libertà, signorina anarchia... di Reinhold Kohl

Ore 19.00 inaugurazione della mostra di dischi, cd, poster ed altri "oggetti" di Fabrizio De André a cura di Mariano Brustio

Ore 21.30 proiezione del filmato Faber presentato da Bruno Bigoni (regista)

sab 06/04

Ore 15.00 Convegno di studi "Dal letame nascono i fiori" coordinatore: Paolo Finzi. con Fernanda Pivano (scrittrice), Franco Fabbri (musicologo), Cristina Valenti (La Soffitta - Università di Bologna), Romano Giuffrida (giornalista, saggista)

ore 18.00 Leggere De André Romano Giuffrida presenta il volume "Fabrizio De André: gli occhi della memoria" (tracce di ricordi con Fabrizio), Mariano Brustio (collezionista e studioso di De André) e Paolo Finzi presentano il CD+libretto ed avevamo gli occhi troppo belli, Denis Curti (direttore della "Fondazione Italiana per la Fotografia" - Torino) presenta il volume Fabrizio De André ...in volo per il mondo... di Reinhold Kohl, Mauro Macario (poeta, saggista) legge poesie di Georges Brassens, Leo Ferré e Fabrizio De André  
ore 21.30 Concerto con Mauro Pagani & band, Massimo Bubola & band... e altri ospiti a sorpresa.

Per informazioni: Comune di Carrara

Ufficio Cultura 0585 64139

watteroni@comune.carrara.ms.it

reinholdkohl@fotokohl.com

arivista@tin.it

info@fondazioneandrea.it

### - Sulutumana

dom 7/04 Bosisio Parini (Co) - h 15.00

Associazione 'La Nostra famiglia' con certo per la marcia dell'A.N.C.O.R.A.

## Le BIELLEINTERVISTE

### Un sassofono da viaggio; la frontiera scomparsa di Maurizio Camardi di Leon Ravasi

Maurizio Camardi è un fior di musicista; "sassofonista jazz conosciuto anche come vero intenditore di belle donne", lo definisce Massimo Carlotto in un suo romanzo. Maurizio calca le scene da 20 anni, prima come membro di diverse formazioni, ora come front-leader. Nell'arco degli ultimi 3 anni ha realizzato due dischi per "Il Manifesto cd": "Nostra patria è il mondo intero" nel 1998 e "La frontiera scomparsa", uscito l'autunno scorso. Dischi difficili da definire, ma coinvolgenti in modo tale che, una volta inseriti nel lettore, fanno "resistenza attiva" prima di poter essere tolti. E la resistenza la fornisce la musica, ammaliante, fascinatrice, ricca di cadenze e di suoni provenienti da un altrove che, molto spesso è soprattutto un altrove dell'anima. Note distillate sotto altri cieli e altre stelle, note speziate di aromi differenti, che si avvolgono al palato e si fanno digerire con sorsi di ottimo vino. Camardi è un musicista viaggiatore. Per 10 anni nella sua vita ha suonato, un po' per caso e un po' per sorte, ai quattro angoli del mondo: Dal Nicaragua al Sahara alla Bosnia post-bellica. Di questi posti ha imparato a conoscere ritmi e climi per riproporli tra i solchi sabbiosi e caldi dei suoi dischi.

#### **Ti si attaglia la definizione di musicista che viaggia?**

Soprattutto per quanto concerne il primo disco. "Nostra patria è il mondo intero" è come un diario di bordo. È partito come idea di fare un riassunto di 10 anni di viaggi. Mi era capitato di suonare in situazioni particolari. I viaggi dei musicisti a volte sono canonici. Tournee, albergo, palco e via, si ricomincia. Altre volte capita di finire in Nicaragua o nel deserto o in Bosnia a guerra appena finita ed è tutto un altro conto. Sono situazioni emotivamente forti, da cui fatichi a staccarti. Quel disco era un po' un riassunto di tutto questo, era voler lasciare qualcosa che mi restasse e che restasse a chi, potenzialmente, volesse ascoltarmi.

**Ma cosa resta di più di questi viaggi, in fin dei conti eccentrici, no? Anche un musicista non è un viaggiatore normale. Viaggia per lavoro. E il bagaglio che si porta a casa sono sensazioni, emozioni, a volte musiche e suoni. Cosa hai portato a casa tu?**

La sensazione, bellissima, di un intreccio di culture. Dopo, quando cerchi di trasformarle in musica o in canzoni, ci metti dentro tutto ciò che ti è capitato di sentire nel corso degli anni o dei viaggi che hai fatto. Ma, almeno nel mio caso, senza presunzioni filologiche. Mi piace filtrare queste esperienze attraverso la mia sensibilità, il mio modo di percepire la vita e di reagire agli stimoli. Voglio dire: si può cercare di rifare pari pari quei suoni. Registrarli e copiarli, riproporli com'erano, utilizzando gli strumenti locali, le regole di composizione... ma non sarebbe la stessa cosa. La musica del Sahara suona così anche perché è filtrata attraverso esperienze diverse dalle nostre. Io voglio portare soprattutto un suggerimento: quella prodotta dal contatto tra la mia cultura e la loro.

**Dieci anni di viaggi in musica sono tanti. Ma ti è capitato di viaggiare o sei stato viaggiatore per scelta? Saresti andato comunque se avessi fatto altri lavori?**

Mi è capitato di viaggiare. Trovarmi in situazioni di viaggio. Il capitare è, in realtà, sempre relativo: finisci lì, in una determinata situazione perché comunque ti interessa finire lì. Non tutti sono disponibili ad andare in situazioni di frontiera: non sono posti semplici dove lavorare. Ma ti danno tantissimo. E questa sensazione è impagabile.

**Anche il tuo ultimo lavoro, "La frontiera scomparsa", a suo modo parla di viaggi.**

Questo disco è più stanziale; ho avuto bisogno di viaggiare di meno perché ora è il mondo che ti arriva direttamente a casa attraverso Internet, l'informazione e i flussi migratori. Io vivo a Padova, una città che da sempre ha la tendenza ad ospitare. È una città medio-piccola ma l'università la movimenta molto. Una città che, negli ultimi anni tra trame nere, autonomia, teorema Calogero, fenomeno Liga Veneta ha vissuto di contraddizioni forti e questo contribuisce a sviluppare meccanismi forti ed eclatanti. È una città ricca, con molta immigrazione. È chiaro che se ci può essere una speranza di lavoro è in questa zona che c'è.

**Ma la frontiera scomparsa qual'è? Le frontiere dell'Unione europea dopo il trattato di Schengen? Le frontiere tra i singoli Stati? O frontiere mentali?**

La frontiera scomparsa, titolo che ho "preso in prestito" da Sepulveda è un gioco da un punto di vista culturale: riguarda la nostra vita di tutti i giorni. In questa situazione devi fare una scelta: dedicarti ad abatterle o a rafforzarle culturalmente. Io scelgo di abatterle. È anche un gioco che ha una sua simmetria in campo musicale: andare al di là di generi precisi. Non è jazz, non è rock, forse può avere in parte un impianto cantautorale. È fondamentalmente un disco di musica che segue la linea di abbattimento delle frontiere musicali.

## CONCERTIEVENTI

### Sulutumana

gio 11/04 Asti - Diavolo Rosso  
www.diavorosso.it tel. 0141.355699  
ven 19 Lizzano (Ta) - Osteria Vecchie  
Storie Rassegna "Strane storie"  
tel. 099.9556441-368.7305100  
www.popularia.it

### - Tupamaros

27 aprile Roma - festa del Manifesto  
30 aprile Vicchio (FI)

### - GianMaria Testa

10/04 Gabicce Mare (PU) - Caffè Scuro  
11/04 Condove (TO) - Valsusa Film Festival  
22/04 Vercelli - Teatro Civico, con Pier  
Mario Giovannone

## alle BiELLESALE...

### - Asylum Collegno

29/03 "parole, ritmi e sapori dal  
Brasile" con i Pipoca  
Gio 11/04 ore 22.00 Musica dal vivo: BIG '70  
Sab 13/04 ore 23.00 Finalmente si  
Balla!!! Con la musica di Patrizia e Polina  
Gio 18/04 ore 22.00 Musica dal vivo:  
**Stefano Giaccone**  
per info & programma completo  
0114038479

### - Cantina Mediterraneo Frosinone

Sabato 30.3. STEFANO ROSSI CRESPI &  
DANILA MASSIMI  
05/04 NED LUDD (Roma) combat-folk  
06/04 Cantina Jazz club: JAZZLESS  
12/04 NEXT STEP TRIO (Val Comino)  
tributo a Frank Zappa  
13/04 Hobo's Lullaby (Roma)  
info: Tel 0775200919

### - Folkclub Torino

2 aprile LINDA GAIL LEWIS (USA)  
5 aprile RITA MARCOTULLI TRIO  
6 aprile WHISKY TRAIL  
12 aprile BIA (Brasile)  
13 aprile BALLO FOLK - SENHAL  
19 aprile FABIO TREVES BLUES BAND  
20 aprile MARCELLO COLASURDO E  
LA PARANZA  
26 aprile LA MORESCA  
27 aprile TRIO CONTEMPO (Francia)  
10 maggio ore 21,00  
**MASSIMO BUBOLA & LUIGI MAIERON**  
Tutti i concerti sono alle ore 21,00  
per informazioni 011537636

### - Osteria Vecchie Storie Lizzano (TA)

Rassegna "Strane storie"  
5/4 Avleddha  
19/4 Sulutumana  
26/4 Arbe Garbe  
3/5 Bruno De Filippi  
ingresso libero - inizio spettacoli ore 21.30  
per informazioni 099.9556441

*Disco di rara suggestione e con un "parterre de roi", se guardiamo il versante ospiti. Nomi che vanno da Ricky Gianco a Lella Costa, da Massimo Carlotto a Gio dei La Crus e, sul disco precedente, un grande nome come Robert Wyatt, oltre al Kammerensemble che è il gruppo con cui ti esibisci di solito.*

Sono molto soddisfatto e i pareri sono tutti molto positivi. Già in studio avevamo annusato che stava venendo fuori bene; a volte la situazione ce l'hai in mano e capisci che sta funzionando. Abbiamo suonato motivati e con voglia, tutti quanti, in un clima positivo. E anche gli ospiti non sono state comparse da struscio ma persone coinvolte nel progetto, convinte di quanto si stava facendo. Il capitolo ospiti si inserisce un po' nel ragionamento del clima generale: se fai un disco per un'etichetta "povera" non ci sono budget pazzeschi e gli ospiti devono venire perché sono coinvolti nel progetto da un punto di vista emotivo: infatti hanno partecipato tutti gratuitamente. Non è questione di chiamare un ospite: qui c'è proprio una condivisione di obiettivi musicali. E dal punto di vista musicale si producono cose positive. Con Ricky Gianco sono 10 anni che suono e da 4-5 anni lui collabora con me. La presenza di Lella Costa è nata a fine disco. Mi ha chiamato Massimo (Carlotto) che era andato a fare una lettura a Monfalcone; lì aveva sentito il racconto delle morti per amianto, ne era rimasto sconvolto e aveva scritto questo racconto breve: "Polvere". Mi fa: "Ho scritto questa cosa, perché quello che ho sentito mi ha sconvolto. Non riesci a metterlo nel disco?" Me l'ha mandato, l'ho letto e ho deciso di dargli uno spazio: uno spazio apposito, staccato di 10 secondi da tutto il resto. Il mio è un disco con 11 canzoni e un racconto. A quel punto abbiamo pensato a una voce: meglio di Lella Costa non ci può essere nessuno. Ha una voce caratteristica ed è una persona che sul versante dell'impegno civile ha sempre dato una grandissima disponibilità. In 20 minuti di studio a Milano abbiamo registrato: buona la prima! Ne abbiamo fatta una seconda per ogni sfiga eventuale, ma non l'abbiamo neanche toccata.

*Un racconto che sembra profetico, visto l'esito del processo per Marghera*

Durante un'intervista con Radio Rai Tre mi hanno fatto notare come nei testi di Massimo ci siano cose di carattere assolutamente profetico. Il problema dell'amianto, i collegamenti con Marghera e i processi infiniti e inutili. Peraltro anche il testo di "Terre" contiene riferimenti a virus sparsi nell'immaginario, terre viste dall'alto e bombe che cadono. È di un anno fa, non fatto adesso a uso e consumo. Ne parlavo con Massimo, delle sue doti profetiche e lui mi ha detto: "Eh sì, sembra che ne abbiamo indovinate di cose..." Ma lui ha fatto i testi, io le musiche. E le musiche non sono profetiche.

*Massimo Carlotto, Maurizio Camardi, Lella Costa, tematiche sociali, il cd del Manifesto ... insomma una scelta musicale che guarda decisamente a sinistra?*

Si respira musicalmente la sinistra anche come scelta di apertura alle culture altre; forse il brano più caratterizzato in questo senso è "Pajaro pajarito". Mi arriva direttamente dalla frequentazione del Nicaragua sandinista, un'esperienza molto forte. Come d'altra parte Radio Sahara. "Continuiamo ad attraversare frontiere per cercare parole e note. Storie da raccontare e da suonare. Per non dimenticare. E per essere presenti. Nei luoghi e tra la gente. noi lavoriamo così. I nostri progetti coinvolgono i cuori e le intelligenze degli artisti che non hanno mai smesso di credere nella necessità di essere protagonisti del nostro tempo. E nel piacere di lavorare insieme". È una frase a cui tengo moltissimo; la frase che accompagna la mia foto con il sassofono messo come fosse un cannocchiale e che abbiamo co-firmato con la squadra che mi accompagna in questi due dischi. Mi piace lavorare con persone che mi porto dietro da un disco all'altro. Lo studio fotografico, Ricky Gianco, Carlotto. Mi piace molto lavorare all'interno di un disco dove trovi anche parole e immagini, perché puoi leggerlo su tre piani diversi.

*Una scelta questa delle immagini che riproponi anche dal vivo?*

Immagini dal vivo? Lo abbiamo fatto in passato per la tournée di "Nostra patria". Ora no. Prima c'erano anche brani recitati da un attore, ma il nuovo spettacolo è retto da sette persone che suonano dal vivo, senza altri sostegni. Angela, la cantante è stata una scoperta. È l'ultima arrivata: da un anno e mezzo. Era da un po' che sentivo l'esigenza di proporre brani non solo strumentali. In "Nostra patria" c'è ancora una forte influenza jazz, ma si sente che sto cercando di "evadere" da quella dimensione. "La frontiera scomparsa" è il completamento di quel percorso. Anche dal vivo sentivo il bisogno di una cantante. Angela è di Venezia e ha una predisposizione naturale per le lingue; pensa che nel disco canta in 8 lingue diverse. Anche questo, in fondo, è un modo per riproporre il tema del viaggio, della deriva delle culture, dei contatti e degli scontri, anche sonori, anche verbali, in cammino per il mondo.

Appuntamento al prossimo numero. Per commenti, critiche e complimenti potete scrivere a [bielle@bielle.org](mailto:bielle@bielle.org)  
Per ricevere Biellenews via e-mail inviate una mail vuota a [biellenews-subscribe@yahoo.com](mailto:biellenews-subscribe@yahoo.com)